



PROVINCIA DI BRINDISI
COMITATO TECNICO V.I.A. – A.I.A.

(nominato con decreto del Presidente della Provincia n° 156 del 04.06.2008)

Oggetto: Ditta Acque Chiare s.r.l. – Progetto di realizzazione del Polo Turistico Integrato ‘Acque Chiare ‘ in località ‘Case Bianche’ di Brindisi.
Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A.

Preliminarmente si evidenzia che il presente parere è comprensivo delle osservazioni avanzate dal Comitato tecnico nella seduta del 02.12.08 ed in quella del 03.02.09.

Il Comitato Tecnico, in riferimento all’intervento di cui all’oggetto, ha esaminato la documentazione trasmessa e dopo ampie discussioni ha espresso le osservazioni che di seguito si riportano:

“Viene data lettura del parere rilasciato nel merito dal Comune di Brindisi del quale si condivide il contenuto e si fa proprio.

Si premette:

- che l’insediamento “Acque Chiare” ha già visto in passato un’occupazione di oltre 20 ettari e che l’attuale intervento consiste in un ampliamento che comprende una struttura alberghiera dotata di servizi accessori (sub-comparto C1), un teatro all’aperto con piscine (sub-comparto C2), unità edilizie a schiera, isolate a uno o più livelli, classificate come residences (sub-comparto C3) e un centro commerciale con servizi per il pubblico (sub-comparto C4) per un’estensione di ha. 19.22.10;
- che tale insediamento, collocato in area tipizzata come turistico-alberghiera, dista circa 3 km. dal centro abitato della città di Brindisi;
- che le opere da realizzare distano 1 km. ca. dal SIC di “Giancola” e 3 km. ca. dal sito ZPS di “Torre Guaceto”;
- che il complesso è situato in una zona prospiciente il mare dal quale viene separato, quasi esclusivamente, dalla strada provinciale n° 41 e per questo è opportuno indicare la sensibilità ambientale in funzione della capacità carico;
- che tra le caratteristiche del progetto non è stata evidenziata la produzione di rifiuti con particolare riferimento allo scarico dei reflui (urbani industriali) delle piscine;

- che non sono state indicate le risorse naturali alle quali approvvigionarsi;
- che non è stato quantificato il disturbo ambientale con riferimento ai parametri di zonizzazione acustica e non è stato quantificato né mitigato l'inquinamento veicolare e il rischio di incidenti;
- che non sono stati indicati gli effetti potenzialmente significativi specialmente in rapporto alla portata dell'impatto (area geografica e densità della popolazione interessata) e dell'ordine di grandezza e della complessità dell'impatto".
- Negli elaborati trasmessi non è fatto alcun riferimento al Piano di Assetto Idrogeologico - P.A.I. - approvato dalla Regione Puglia, che invece è da considerarsi per la presenza, nell'area oggetto di intervento edilizio, di un corso d'acqua in parte interno al sub comparto C1. Tale corso d'acqua è riportato nella tavola IGM relativa all'area, elemento cartografico non allegato all'istanza. Si specifica che, non essendo su detta tavola IGM individuata l'area golenale, nel merito sono da considerarsi le NTA del PAI con riferimento all'art. 6 '*Alveo fluviale in modellamento attivo ed aree golenali*' e all'art.10 *Disciplina delle fasce di pertinenza fluviale*.
- La cartografia allegata all'istanza risulta incompleta in quanto:
 - a. negli elaborati planimetrici è del tutto mancante la parte di progetto che insiste sul fronte Nord (lato prospiciente il mare), soprattutto relativamente all'assetto delle infrastrutture necessarie alla mobilità interna al comparto edilizio e ad eventuali raccordi con la Strada Provinciale;
 - b. è mancante una planimetria in scala appropriata che inserisca il complesso all'interno dell'intera area oggetto di intervento, comprendente anche gli interventi già realizzati ed estesa sino alla linea di costa.
- All'istanza non risultano allegati i dati sulle superfici coperte progettate, nonché sulle superfici destinate a giardini, dato questo ultimo di rilievo per la determinazione del quantitativo di acque da destinare agli usi irrigui.
- Nel merito delle essenze da utilizzare per la predisposizione dei giardini, si invita il proponente a considerare ipotesi alternative al prato all'inglese, considerato idroesigente e scarsamente adatto alle località prospicienti il mare, nonché a valutare soluzioni che privilegino essenze autoctone resistenti all'aria salmastra e non idroesigenti.
- Nella documentazione prodotta non risultano specificate le modalità approvvigionamento e di smaltimento delle acque della piscina, soggette a particolari restrizioni. Nel merito, vista la dimensione della piscina, si invita il proponente a valutare la possibilità di alimentare la stessa con acque di mare.
- Il progetto non prevede alcuna misura di mitigazione; in particolare, come già espresso dal parere del Comune di Brindisi, data l'importanza del complesso in termini di

estensione e volumi, si rileva invece la necessità di considerare tutti gli interventi finalizzati al contenimento dell'utilizzo delle risorse naturali, in particolare per gli elementi acqua ed energia, attraverso una predisposizione progettuale e architettonicamente integrata di sistemi volti al recupero e al riutilizzo, nonché di approvvigionamento da fonti rinnovabili come previsto dalla normativa vigente in materia.

Per i predetti motivi e rilievi il Comitato Tecnico, unanime, ritiene che il progetto debba essere sottoposto alla procedura di V.I.A.

I Componenti:

Arch. Giacomina Piazza

Il Presidente
(Dott.ssa Annamria Attolini)

Dott.ssa Luisiana Serravalle

Dott.ssa Simonetta Frascchetti

Il Segretario Verbalizzante
Sig. Formoso Cesare

Ing. Antonio Greco

Dr. Gianfranco Ciola
